

## Anche quest'anno la parola dell'Eccellentissimo IL REGALO ALLA CITTÀ Che gli sfigati siano solo un ricordo.

Anche quest'anno siamo arrivati al giorno delle "Feriae Matricularum", e come di consueto diamo la possibilità agli universitari di avere una loro festa "comandata", come capita per i lavoratori, le mamme, i papà, i disoccupati, i tranjex, i preti e le puttane, e chi più ne ha più ne metta.

Ricordo ai lettori che questi giorni di festa se non ci fossimo stati Noi, non ci sarebbe stata, e che soprattutto questa è la festa delle MATRICOLE non di voi sfigati che per due giorni alzate la cresta, appellandovi a cariche "importanti", per scroccare un bicchiere di vino, per poi all'indomani tornare ad essere nessuno. Sfigati si è nella vita ed anche in goliardia, ricordatevelo.

Questa festa deve essere all'insegna della libertà e deve divertire i partecipanti goliardi attivi e non.

Voi nobil figure fate in modo di avvicinare i neofiti a questo gioco ed a questa tradizione universitaria ormai millenaria, non fate in modo che tutto finisca.

La piazza e la città tutta non è dei goliardi "attivi".

Per questi due giorni è degli universitari, delle matricole. La festa è la loro, che Noi gli regaliamo.

Per appellarsi a questa fantomatica nobiltà, cari i miei sfigati, avete 363 giorni l'anno, se ne siete in grado e soprattutto se riuscite a far avvicinare, in questi due giorni, nuove leve.

A voi matricole che per la prima volta, e speriamo non ultima, partecipate a questa VOSTRA festa ... Buon divertimento!

Marino Dante Delle Povere  
Dux  
Parmae, Placentiae,  
Guastallae, Lunigianae et  
TT.LL.

## Il nuovo corso perseguita i budelloni e pretende linee impeccabili HIPPOCRATES: CON ME RITORNA LA DIETA MEDITERRANEA! Il vecchio Trippone sarà affogato nel digestivo Antonetto

Figli miei amatissimi.

Ho a lungo riflettuto, ti-tubato, ed ho accettato con grande tribolazione di presiedere il Venerabile Consesso.

La mia decisione travagliatissima è la più grande dimostrazione che mai potessi darvi (se ancora ve ne era necessità) di quanta abnegazione tributo al Nostro Ducato, e quanto paterno affetto nutro verso alcuni di voi.

Risulterà ben chiaro, anche alla moltitudine ottusa e rimbecillita, che il mio avvento ha finalmente affrancato la compagine parmense dalla sordida ed ingombrantissima intrusione di quell'uomo senza scrupoli ed in continua espansione che era il mio predecessore.

Col mio ultimo sacrificio, col mio immolarmi, vi ho infine liberato da quell'eterno "pranzo di Babette", da quell'incubo gastronomico delle carni suine e grassine, delle frattaglie e delle trippe malunte, dei sugoni oleosi bevuti a garganella, delle insalate di nervetti, dei piedini (anche dei suoi), della pattona e

del sanguinaccio.

Nulla più resterà delle digestioni estenuanti, del ribollire gastrico scandito dai più abominevoli rigogli e starnazzamenti, degli spruzzi di balena, dei rigurgiti che blandivano il tartaro dei suoi fenoni.

Nulla più dello stramaz-zare al suolo, preda di pietanze malbiascicate, rivoltandosi nel proprio giallognolo, riaddensato bolo.

Nulla più, infine, dei tributi in natura che l'orrido vi imponeva per rimpinguarsi nelle sue balorde gozzoviglie.

Ma voi, ingagliooffiti ed inerti, vermi della terra, vi meritate questo?

Ora ci sono io.

Che, more solito, mi appaleserò a voi assai di rado, con circospezione e molto tatto, senza mai alzare la voce, con la mia consueta e principesca signorilità ed eleganza.

Gioite!

Beatevi del mio avvento!

Osannate il mio nome!

Benedite il Duca Eccellentissimo che mi ha voluto!

Acclamatemi al mio pas-

saggio, impetalate i lastri-co sul quale posa il mio rapido ed aggraziato piedino!

Sono quanto vi resta di una stagione lunga, fertile, che ha dato i suoi frutti

migliori, e che volge al tramonto.

Hippocrates Protomedicus  
Pres. V.C.P.O.



Il vecchio trippone



Il nuovo corso

**"CLUNY" bar**

Via Cavour, 6 - Tel. 24.144  
43100 PARMA

**GRAN CAFFÈ ORIENTALE**

a Parma dal 1893

*Antico Caffè Commercio*

Ristorante Pizzeria  
Pronto Cucina - Focacceria  
Pizze d'asporto

**aperto 7.30 - 2.00**

Strada Farini, 16 - 43100 PARMA Tel. 0521/230682

## CASABLANCA

Abbigliamento Uomo

Via Repubblica, 45/A - 43100 Parma



**N.Y.C.**  
spirito sportivo

Tutto per:  
HOCKEY • FITNESS  
• STREET WEAR  
TEMPO LIBERO

43100 PARMA (Crocetta) - Via Emilia Ovest, 38/b - Tel. 941091



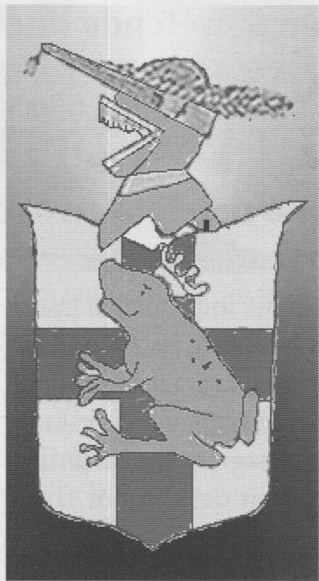
Comunicato da Fornovo

## FATEVI I CAZZI VOSTRI

La Rana Grassa esprime il suo pensiero

Il mio articolo non vuole ne essere spiritoso ne tanto meno lungo e prolisso ma vuole solamente dare l'onore a tante persone ignoranti di capire a grandi linee quello che penso di fare durante il mio mandato.

Con questo mio articolo vorrei ringraziare, innanzi a tutto, tutte quelle persone che mi hanno e che mi stanno sostenendo e vorrei anche far capire ad altre persone (soprattutto a quelle che non fanno parte delle Rane) di non rompermi più le scatole consigli inutili e di parte; infatti per chi ancora non l'avesse capito o ancor meglio accettato, io e solo io sono il Ranone e come tale faccio quello che ne ho voglio e che soprattutto ritengo meglio



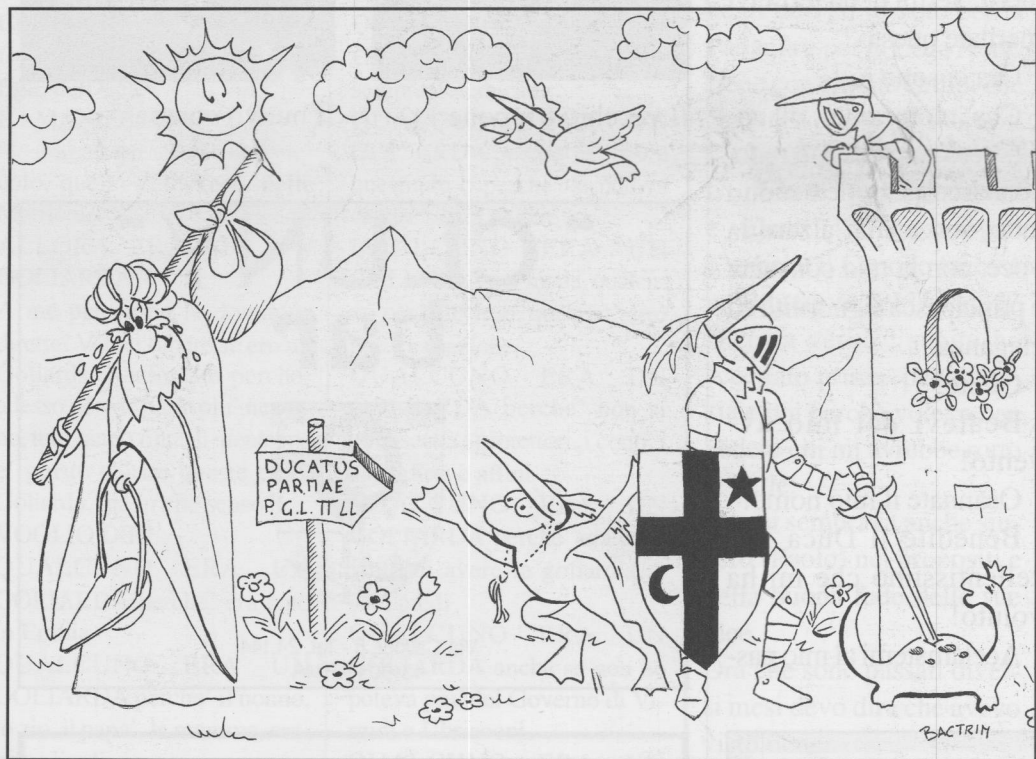
per il Mio Ordine.

Molti mi criticano per quello che ho fatto o per quello che non ho fatto senza prima però guardarsi allo specchio.

Altri dicono che stiamo morendo senza vedere che in verità gli ordini in via d'estinzione sono altri (non parlo solo di estinzione

ne fisica!)

Io penso che il Mio ordine non sia ad un punto d'arrivo ma in un punto in cui bisogna tirare fuori le palle per dimostrare ancora una volta che le Rane del Taro sono, come trent'anni di storia dimostrano, l'Ordine più forte e più bello del Ducato di Parma.

Marcinelle  
Rana XIV

## COMUNICATO DELL'ULTIMA ORA!

Camminando nei tetti e oscuri corridoi della facoltà parmense è facile imbattersi in fantasiose e bizzarre leggende metropolitane circa il grande e temutissimo mito della Goliardia. Il simbolo per eccellenza del Goliardo (la feluca), viene visto come un simpatico e astruso cappello da Robin

Hood, da scegliere tra una vastissima gamma di colori alla moda, abbinabile al look della giornata (che sfiga chi fa economia, un goliardo giallo non sta bene con nulla!). Spesso ci hanno posto domande strane riguardo ai nostri colori politici, culti religiosi o scopi rivoluzionari che sempre

sono attribuiti agli ordini goliardici. Così all'improvviso siamo diventati (a nostra insaputa) la loggia P2, seguaci di Satana, carbonari ma l'idea più alla moda è che siamo tutti fascisti (epiteti annessi). Anche chi è d'accordo con quest'ultima ideologia si fa scoraggiare da quelle che noi definiamo "fantasiose e oscure elucubrazioni"....Tralasciando i milioni di persone che sono finite all'ospedale in "coma etilico" dopo aver subito immani torture, con inbuti infilati in gola, la cosa più bella sono gli innumerevoli cessi pubblici puliti da volenterose nonché sadiche matricole che a quattro zam-

reportage di un goliarda che si approssima al letargo  
... PAROLA DI BACTRIM!!!

Nonsolonumeri ma anche parole.

<... parola di goliarda, parola bastarda!!!>, quante volte avrete riposto fiducia in goliardi che per terminare un gioco sono usciti con questo ritornello. Non mi riferisco solo a matricole, dove un comportamento simile è plausibile visto il loro misero stato, ma purtroppo fior fiore di nobili con tanti bolli sul groppone da essere scambiati per la "Pimpa".

Eppure, tra la diffidenza generale per ogni promessa che fuoriesce dalla laringe dei goliardi, ne conosco uno la cui parola è stata mantenuta, eccome se mantenuta.

Correva il 1969+28 le feste erano appena passate e il "totoDuca" la faceva da padrone. Tra mille voci che prevedevano come candidati addirittura gli astronauti della MIR, c'era un capoOrdine che congiurava perché non voleva che Marino Dante delle Povere indossasse il manto "supremo".

Schiere di venditori turbandano ogni giorno la pennichella del pigro goliarda; ognuno offriva il proprio prodotto mostrandone pregi e marchi di qualità.

La casa era invasa da depliant, cesti regalo, microspie, ma nulla da fare... a questo capo-Ordine non interessava chi fosse il prossimo Duca di

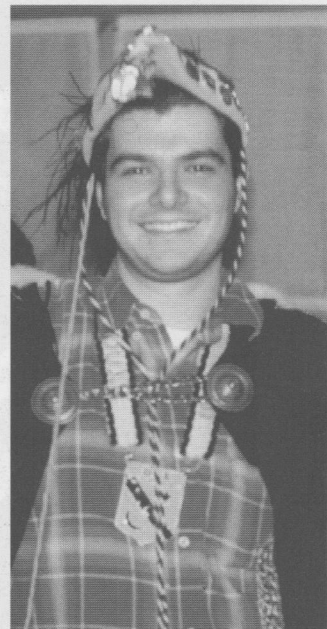
Parma, di quale ordine o grado gerarchico, a lui interessava solo che non fosse Marino Dante delle Povere.

Le male voci continuavano, fino a diventare insopportabili. Si mormorava, infatti, che il marrano avesse preparato un'arma batteriologica capace di colpire solo chi aveva cambiato ordine, così da eliminare l'odiato Marino con il minimo sacrificio di innocenti (I Signori del Castello non esistevano ancora, oggi sarebbe una strage N.d.R.).

Prima che gli Stati Uniti dislocassero alcune portaerei nel laghetto del parco ducale (senza il permesso dell'ONU), la vittima predestinata e i suoi più stretti sostenitori, preso il coraggio a due mani (e anche qualche maschera antigas), decisero di parlare direttamente col Diabolik della goliardia parmense.

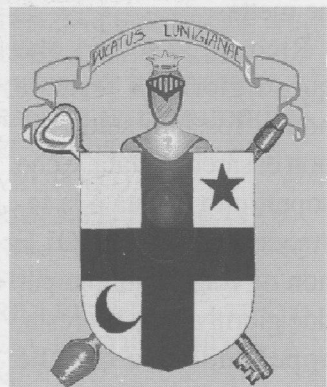
Dopo un summit formale, anticipato da altri dieci se non più informali, ecco l'interpretazione autentica del pensiero del "terrorista".

ATTENZIONE, ATTENZIONE!!!! Era tutto vero: Marino proprio non lo voleva, ma che sorpresa non c'era nessuna arma chimica, e non perché non la sapesse produrre, forse perché non ne aveva mai avuta l'inten-



zione. Questo atipico goliarda aveva dato la sua parola: <io ti combatto cavallerescamente, se in V.C.P.O. perdo e tu diventi Duca, troverai in noi i tuoi più fedeli sostenitori>. E così fu.

La storia che avete appena letto me l'ha raccontata direttamente quel goliarda, perciò credeteci è tutto vero, parola di Bactrim!!!

Bactrim  
Dux Lunigianae  
1969+28 et 29

**SVILUPPO E STAMPA COLORE 30 MIN.**  
P.le Cervi, 5 - Tel.0521/282983 Fax 0521/282624  
Via Picasso, 18/b - Tel.0521/483369  
43100 PARMA



**LA NUOVA  
CASERMETTA**

DI GASPARI BRUNO S.N.C.

**ARTICOLI MILITARI E SPORTIVI**

Manti e feluche

PARMA - VIA G.B. BORGHESI, 3  
289557

PARTITA IVA 01568930349  
N. REG. IMPR. PR 17352

## Trenta e Lode Bar

via dell'Università 3/b  
43100 PARMA  
(di fronte all'Università centrale)

ORDO FOLLICOLARI





# L A D U C H E S S A

*Daniele, Stefano, Corrado, Michele, Matteo, Paolo, Giacomo, Mamo, Francesca, Filippo, Gigi, Alberto, Jacopo, Gianfranco, Alfio, Andrea, Veronica, Silvia, Lorenza, Michele, Ezio, Sebastiano, Pippo, Gigio, Orso, Arturo, Simone, Claudia, Letizia, Marilena, Gianpaolo, Massimo, Stefano, Barbara, Pappo, Laura, Alberto, Sergio ...e tutti i tuoi amici!*

Parrucchiera  
**Marcella**

Via XX Settembre 27 - Parma

**BOUTIQUE**

**AL28**

Abbigliamento classico giovane uomo e donna

VIA XXII LUGLIO, 19/a - TEL. 206173 - 43100 PARMA



## Il Gran Maestro di Salamandra farfuglia un quasi-pensiero APPELLO AL SUO POPOLO!!!

Copia del presente inviato al "Diagnosi e cura".

Goliardi tutti, credo sia giunto il momento di ridare dignità e valore a ciò che portiamo con l'illusione di essere liberi; non capendo che il valore che è stato loro attribuito porterà ad uno stato di schiavitù morale e dell'animo che ormai si delinea all'orizzonte per essere quasi prossima all'investirci.

Utilizziamo la nostra abilità per liberarci degli oppressi e dagli oppressori, disconoscendo le illusioni e valorizzando l'assolutezza morale del nostro credo, creando uno stato di dignità, riuscendo a capire la colpa ed individuando i colpevoli.

L'invidia patita e perseguita maliziosamente nei tempi da individui avidi di percezioni mistiche per evadere dalle delusioni terrene ci inducono a credere in principi a noi congeniali in quanto impartiti; a giustificare l'abnegazione di noi stessi; contrastando ciò di realmente utile alla elevazione spirituale, al nostro divenire perfetti nell'animo e nello spirito.

Principi informatori del nostro io, nascostoci da lunghi periodi di ipocrita vendetta dell'individuo sulla propria incapacità di agire per contrastare i persecutori di anime lim-



pide, dovrebbero essere quelli che tanto vorremmo ma che nessuno evidentemente comprende.

Il nostro non sapere essere dipende dal troppo pensare, il nostro non provare amore e pietà in noi, fratelli, dipende dalla visione pessimistica nei confronti dell'individuo che tanto danno crea a noi come persone ma soprattutto come animi reclusi all'interno del nostro corpo, in balia di una corrente che nulla produce se non staticità, cecità, sordità, immutabilità del vero essere che non si contrappone al cattivo pensare.

Liberiamoci dalla vergogna e dalla demenza dei pensatori, conquistiamo il coraggio nell'agire e la dignità nell'essere giudici e giudicati, per il nostro intendere e non per il no-

stro essere rispecchiato nella nostra mente.

Rendiamoci portatori di una libertà pulita, non inquinata ed intaccata da teorie e teoremi, pensieri ignobili che impartiscono tutti coloro che non trovano il coraggio di evadere o coloro che provano a comandarci mostrandoci ciò che vogliamo senza veramente farcelo ottenere, ciò nonostante rincorrendo ed inseguendo mete che si allontanano sempre più e che allo stato delle cose riteniamo irraggiungibili, senza capire che queste mete sono già alle nostre spalle, oltrepassate senza vederle ed accorgerci di esse.

Solleviamo finalmente un coro di consensi per il nostro io ed il nostro essere, distruggendo il pensiero e l'eterno pensare rimpiazzandoli con una tenera, fanciullesca fantasia, guadagnandoci piacere materiali e terreni per la nostra anima ed il nostro spirito.

E' questo l'unico modo di guadagnarci una Nostra Goliardia, abbattendo le barriere, creando un Ducato che comandi tutta la città, dove IO sarò il Signore Divino di voi tutti.

Gondolus  
Salamandra XIV  
Conte di Salso

## Il Marchese dei signori del castello visto dal capo balla SERGIO BUI, CHI E' COSTUI?

Inutile e tediosa testimonianza storica, al dramma non vi è fine

Sergio, chi era costui?

La mia non breve vita goliardica e' stata sempre accompagnata da un simpatico punto di riferimento: Sergio.

Quando ero ancora un giovane et virgineo (questo lo sono ancora), fui educato alle vie della forz...ehm... della Goliardia da uno strano ometto baffuto dai poteri abnormali: Sergio, appunto.

Fui il suo Koniglio e lui fu il mio precettore.

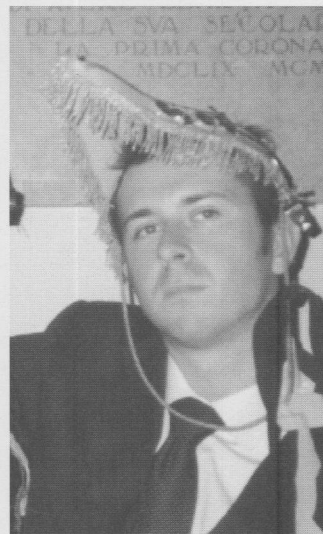
Di lui ricordo ancora le temute "uccellagioni a distanza", il suo pontificare a dito eretto modello "Sic est" (unica parte del suo corpo che si erge da sempre!!!), la sua lunga rin-



corsa alla massima carica a vita del Ducato, ossia essere Protettore dell'Ordine (carica che salvo errori madornali spetta SOLO agli ex-duchi).

Passarono gli anni ed ormai non più giovane goliarda fui baciato sulla guancia da una splendida Miss Italia, sotto gli occhi benevoli del suddetto Baffone e mi trasformai finalmente in un bellissimo PRINCIPE (mi piace crederlo).

Era giunto il tempo dei Signori del Castello, delle operette goliardiche (purtroppo!!!), del Danubio Blu, dei Canzonieri, degli allevamenti di co-



nigli.

Sergio era sempre lì presente ed onnipotente, onnisciente, onnipotente, deficiente (come me), ed un pò impotente (non solo un pò).

Quest'anno per volontà del mio unico Duca e benefattore (perché sopportava sia me che Sergio) i Sig. Del Castello sono assurdi con un'identità propria all'interno del Ducato, ed io da referente di consorteria sono diventato finalmente capo di una grossa BALLA (chi vuol intendere, intenda).

Bene secondo voi che forse state leggendo e non siete ancora schifati dalla mia persona, chi tra tutti poteva essere il mio servile Vicario?

Ma ovviamente Sergio, è chiaro!!!

Ora non so cosa mi prospetterà il futuro ma di certo so che se dovessi diventare Presidente dell'Avis o di qualsiasi industria o, perché no, del Consiglio dei ministri, il mio sottoposto sarebbe sicuramente quel ... di Sergio.

Bene, concludendo, dedico un pensiero a voi, che forse troverete il coraggio di leggermi.

Non abbiate paura di divertirvi, e non abbiate paura di farlo facendo goliardia. Goliardia è uno stato d'animo, o si è diver-

tenti o non lo si è, c'è poco da fare.

Ma è anche una corporazione all'antica, dove chiunque abbia qualcosa da dire o da dimostrare lo può comunque fare sia pur con intelligenza e rispetto.

Non esistono razzismi di sorta, esistono creatività e simpatia, ironia e gusto delle beffe.

Questo vale per tutti gli ordini, soprattutto per le Rane, dove il Ranone ha imposto queste regole ed io ho seguito questo filone nei Sig. del Cast.

Chi però non vuole cominciare dal basso, chi vuole tutto e subito, chi ha troppa fretta di arrivare, forse non ha l'animus giusto.

E' sicuramente esagerato essere capo-balla a 30 anni è sbagliato!!!

Come tranne rari casi è sbagliato essere Sovrani a 12.

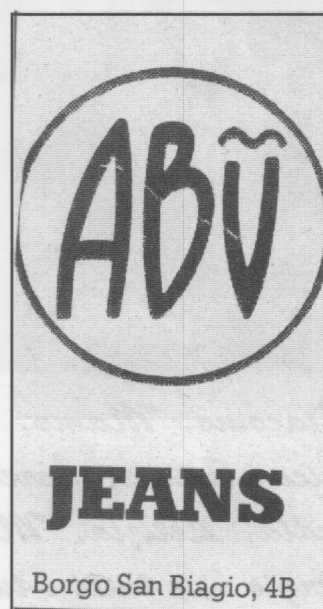
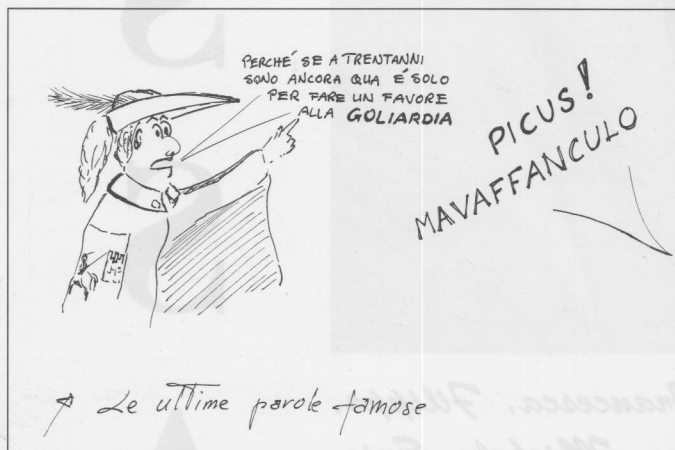
Ringrazio il Manolo (Vanni Righini da Firenze, mio grandissimo amico e maestro) per avermi insegnato tutto, ed anche questo!!!

Ringrazio la Sergia per avermelo mostrato (2 cm. di carne tremula)

Gaudiamus

Lord Picus  
Insanguinatus  
Capo-Balla dei  
Sig. del Cast.

P.S.: vi aspetto tutti i venerdì 27 marzo al Cluny, dove vi offrirò da bere e vi farò vedere Sergio, e vi faremo divertire.





E' scomparso nella Città eterna



**Spartacus**

ex Duca di Parma, mezza vigogna, bega frusta (col goldone in testa, ndr), ocaintiro, faccia fen'na e osel da capanò. Partecipano al lutto: Alessandro Di Sanzo Mery per sempre Ragazzi fuori Pepèn

Ha trovato la luce eterna (UVA-UVB)



**Cetan Biellus**

dopo mille sventure nei fondali marini e sulle tavole del palcoscenico provocate dal fedelissimo consigliere Drol Sucip, si è lasciato morire sotto gli ardori della sua amatissima ... lampada. Lo (rim-)piangono: Lord Picus, l'Ordo Follicolaris, il parroco di Corcagnano, il Manolo e Drol Sucip.

E' morto ma non ha lasciato traccia



**Onan il barbaro**

La notizia è rimbalzata ma non ha trovato sponda. Non c'è eco delle sue gesta goliardiche, non uno se lo ricorda, a nisò ghin frega un cas. Funerale a spese del Comune di Pontremoli.

Ha cambiato sesso



**Nescio Catullo**

perciò le nuove "colleghie" di lavoro lo/a hanno lapidato/a in via dei Mercati. Sul turpe delitto è stata aperta un'indagine dal commissario Benecchi.



Si è tolto dalle palle



**Rageniv Sutilodderfni**

dott. ing. geom. ucciso dal braccio meccanico del robot umanoide (forse il fratello Sucip?!?) che lui stesso aveva costruito. Commossi lo piangono Alien - Sigourney Weaver Albert Einstein Alessandro Pirondi

E' salito nel Paradiso dei baristi



**Ello**

morto di stenti per aver preparato troppe bruschette. Ad attenderlo c'erano tutti gli osti che in questi anni ci hanno compatito: Mauro, Arnaldo, il Malombra, Gianni, lo Station Cafè. Tutti meno Giovannetti. Lui brucia nelle fiamme dell'inferno. Partecipa al lutto: Sergio Bui Roby Baggio Bologna tutta

Ha ucciso chi lo ascoltava



**Aquila Solitaria**

il noto goliarda arabo non è morto ma è indiziato di strage per aver "fatto fuori" con le sue allucinanti barzellette un esercito di commensali. Suona, Arturo, che è meglio. Commosso lo piange Persio Tincani (e anche un po' Ezio Zani).

## Leges Maximaque

- Coito ergo sum
- Coitare umanum est, coitari est diabolicum
- Post coitum omnia animalia tristia, solus gallus cantat
- Non est anum qui fecit filium (vedi Sergio)
- Licet paulsiper ante coitum circumcidere anum
- Licet maritis titillare in anum
- Cave bovem ante, cavem mulum retro, fratres zoccolantes cave ante
- Cave merlinam ante, cave murulum retro, sotgiu cave retro, cave ante
- Penis erectus conscientiam non habet (Vd. Spartacus)
- Masturbator non fecit liberos
- Si in deserto eris et puellam non habueris et camellum non inveneris, bugicto in terra facto incula mundum
- Si vis in pensione bene stare memento fottere filiam domini et non pagare
- Si non habes tascas votas bidellorum unge rotas
- Si non habes quod facendum professores est audiendum
- Si vis amoreggiare prima regola est coitare
- Non est puttana virginis
- Quinquid volunt anziani pagant matriculae
- In amore cave amicam
- Non exaggerare cum seghis/ditalinibus (chiedere al Vicarius)

- Memento facere 69 cum serva
- Masturbatio mattutina est plus bona quam medicina
- Masturbatio repetita trisboratio manifesta
- Prima sboratio fit in ore
- Cave scolam sed non scolum
- In hiberno non studere sed in tardo primo vere
- Memento respectare antianos et bidellos (Molbinus)
- Estote simplices sicut puttane (vedi Tabascus)
- Noli mingere contra ventum si non habes paraventum
- Mens sana in pene sano (vedi Spartacus)
- Nisi casta saltem cauta
- Si vis pacem paraculum

## FORSE NON TUTTI SANNO CHE ...

- Picus Insanguinatus beve a scrocco da quando, nel Paleontico, ha offerto una birra ad un amico che per l'emozione è morto.
- Essere fratello di Picuws Insanguinatus è una sfiga terribile, ma essere fratello di Vinegar è molto peggio.
- Abbiamo già pubblicato tre necrologi di Picus ed ancora non si è levato dai coglioni.
- Se Picus fosse Duca ... No! No! No! Dio non può permettersi simili stronzate.

Girin Corrado



RELUX ELIOGRAFIA di Seni Luigi

P.le S. Apollonia, 5 - Tel. 0521/231090 - Fax 0521/232526 - 43100 Parma  
Cod. Fisc. SNE LGU 49M03 Z110U - P. Iva 00209360346

*Bar S. Pietro*  
di Carla e Alberto Riva

Piazza Garibaldi, 13/A - Tel. 0521/285718 - 43100 PARMA



UN GOLIARDA SOTTO ACCUSA

Ricordi di un passato felice

CI PARLI DI LEI E DEL SUO PASSATO!

Datemi del Voi, comunque non ho nulla da rimproverarmi, cose gravi non ne ho fatte. La mia vita? Una vita normale. Non ho rubato neanche in casa da piccolo e non ho mai ucciso nessuno. Forse qualche atto impuro, al massimo qualche sega ma e' normale. Ho un lavoro, famiglia, pago le tasse non mi sembra di avere colpe, non vado neanche a caccia. Ah! ma voi parlate di prima... mi ero comportato COME SI VESTIVA, O COME MI VESTIVATE? Come ora, bhe, non proprio come ora! Avevo una feluca, un manto, e poi non ricordo quante placche... si ma ho anche portato il saietto. MA VOI... Perche' c'e' qualcosa che non va bene? Ero comodo!!! COSA CANTAVATE? Volete sapere cosa cantavo? Canzoni popolari "BIMBE BELLE, IL TESTAMENTO DEL GOLIARDA" e anche il "GAUDEAMUS" si ma in coro lo giuro. IN CASA AVETE DELLE FOTO? Che discorsi certo che ho delle foto, di mia moglie, dei miei figli, del Duca. E I MANIFESTI? No non mi pare, forse uno piccolo, quello della festa delle Matricole. ALLORA ERAVATE UN GOLIARDA? A me piacciono le domande dirette! Volete sapere se ero un Goliarda, finalmente perche' adesso non ne parla piu' nessuno, tutti fanno finta di niente ma e' giusto chirire queste cose, Goliarda, ma in che senso?! VOGLIO DIRE: QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' era nato in Emilia QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' il nonno, lo zio, il papa', la mamma, erano goliardi QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' vedeva Milano come una promessa, Bologna come una poesia, Firenze come il Paradiso Terrestre QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' si sentiva solo QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' aveva avuto un'educazione troppo rigida o perche' la storia e' dalla nostra parte QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' gli avevano detto che si scopava o forse perche' non gli avevano detto tutto QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' prima era uno scout QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' aveva capito che la goliardia va lontano QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' Sebastiano era un Signore e perche' Vinegar non lo era QUALCUNO ERA UN



GOLIARDA perche' era ricco amava le donne e beveva e si commuoveva alla festa delle matricole QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' era cosi' ateo di aver bisogno di un altro Dio, Tabacco QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' era cosi' affascinato dai goliardi da voler essere uno di loro QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' al di fuori della goliardia non era nessuno e voleva SENTIRSI QUALCUNO QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' il Ducato, gli Ordini, le guerre, oggi no, domani forse, ma dopodomani sicuramente QUALCUNO ERA UN GOLIARDA per fare rabbia a suo padre QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' guardava sempre Teleducato QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' si poteva questuare o perche' si poteva cenare senza pagare QUALCUNO ERA UN GOLIARDA per moda, qualcuno per principio, qualcun'altro per frustrazione. QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' non si conosceva i protettori, i conti, i cavagliere e affini QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' era convinto di avere la goliardia ai suoi piedi QUALCUNO ERA UN GOLIARDA anche se non ne poteva piu' del Governo di Visconti e Ubriacconi QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' chi era contro era goliarda (anche se poi veniva condannato a morte) QUALCUNO ERA UN GOLIARDA perche' aveva bisogno di una spinta verso qualcosa di nuovo Insomma, forse allora era diverso, ma poi cosa ci si divertiva, si litigava, si giocava e allora... G A U D E A M U S ! ! ! SEMPER!!!

Trudi Comes Palatinus



La follia non ha termine

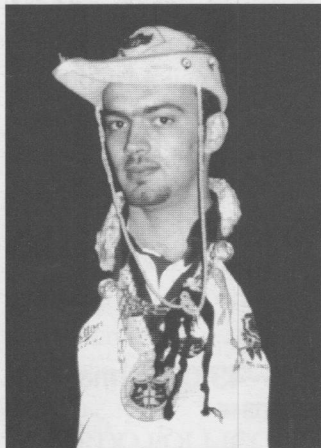
IL PRINCIPE DEI SIGNORI DEL CASTELLO

VISTO DAL MARCHESE

L'Eccellentissimo medita il loro pensionamento

Premesso che secondo statuto io mi OPPONGO, voglio dire che quando Paolo, col stupid, mi ha chiesto di scrivere un articolo per il giornalino subito volevo dirgli di no. Poi, ripensandoci, ho cambiato idea perche' lo ha scritto LUI-STESEO (e tra l'altro a me non me ne viene in tasca niente perche' mi hanno detto che quando non sarò più Marchese non diventerò neanche Consigliere). Sapete tutti che ci sono cinque Ordini attivi a Parma oltre, naturalmente, al Ducato del quale sono PROTETTORE ed alla Contea del Campus, di cui mai mi insigniranno. Di questi tre sono Nobili (le Ranae Tari che mi sono particolarmente care e delle quali sono PROTETTORE, le Salamandre delle quali sono PROTETTORE, e la Lunigiana) uno è composto di sole donne e l'ultimo FA SCHIFO perche' è un Ordine di tarò ed io voto per la Padania e per la Lega Nord. Bene con cinque Ordini che cazzo di bisogno c'era di fonderne un altro? E con tutti i goliardi capaci e valenti (!?) che bisogno c'era che il Capo lo facesse un Protettore del Ducato?? Dico la verità : subito ho accettato prima per amicizia e poi perche' volevo ben vedere chi mi avrebbe rotto le balle. Ma mi sembrava anche sincero (Paolo) nei propositi e nella buona fede delle sue idee. Ora che sono passati diversi mesi devo dire che avevo visto bene. Prima di tutto le riunioni dove mi sono divertito di più sono state proprio quelle dei Signori del Castello. Finalmente processi fatti con simpatia, ironia e senza troppi "Muti!", e invece candele, musiche medioevali, battezzì nelle cantine, giochi al bar divertenti e non inutili discussioni da ore su argomenti noiosi e

cazzate del genere e quel che è peggio senza pagare da bere - e in questo sono sensibile, lo sapete -. Poi l'unica vera Cena Grande a Parma negli ultimi mesi è stata proprio quella dei Signori del Castello, con animazione fornita per la verità da tutti gli Ordini, sotto la guida e l'Organizzazione di Paolo, con tanto di gara canora con premi forniti da Rana, fiumi di vino e di birra, musiche dal vivo e chi più ne ha più ne metta. L'ultima nuova che ho sentito da fonti attendibili è stata la moda di partecipare alle Feste delle Matricole delle altre città vestiti secondo un "tema" preciso. Ad esempio a Trieste, dove era organizzata la caccia al tesoro, i Signori del Castello si sono presentati vestiti da Corsari, con bandane, sciabole, pistole e tutto. Ho saputo che dopo un po' tutti i goliardi degli altri Ordini Italiani volevano far parte dei "Fratelli della Costa" che alla fine hanno anche vinto il premio. A Padova, poi, dato che i Patavini avevano preparato la rievocazione dei caduti del 1848, i Nostri, con un evidente (mi suggerisce Lorena) falso storico, si sono presentati vestiti da Garibaldini, con tanto di poncho e copricapo, accattivandosi la simpatia di tutti. Mi hanno detto che Paolo aveva anche una barba finta. Il Capo-balla mi ha comu-



nicato che questo lo ripeterà a Ferrara, e che il pranzo del Sabato alla Festa delle Matricole di Parma lo organizzerà lui e sarà a tema. So anche che sta preparando un "Numero Unico dei Signori del Castello" e, conoscendolo, non potrà essere una cosa fatta con superficialità ed intelligenza. Così si fa. Questa è la goliardia che preferisco. Se va avanti così continuerò a fare il Vicario, non per il prestigio e il potere che tale carica comporta e della quale non me ne frega un cazzo, o perche' voglio sentirmi giovane, ma per aiutare Paolo in questa difficile

opera di rin vigorimento e di rinnovamento (e chi 'l disa che ho quator fiol al va in mutandi sobita) della goliardia Parmense, perche' un domani ci possiamo divertire anche noi Protettori con un gioco più agile e più divertente e poi perche', cazzo, se lo merita.

Attila Uccellator  
Vicario dei Signori del Castello

P.S. : ringrazio Paolo per essersi auto-incensato e la matricola dei Signori del Castello per averlo battuto al computer ... che per questo Onore mi pagherà da bere.

Il giullare dei Signori del Castello?

RIDERE FA BENISSIMO !!!

No! del Ducato tutto

RIDERE E' L'IMPERATIVO ASSOLUTO. SE RIDETE MILIONI DI COSE "SERIE" PERDONO OGNI SIGNIFICATO: I GRANDI E CHIARISSIMI PROFESSORI, I RICERCATORI E GLI ASSISTENTI UNIVERSITARI, I COLLEGHI INVIDIOSI, I GIORNALISTI TELEVISIVI, I DEPUTATI, IL DUCA DI PARMA, IL PRINCIPE DEI SIGNORI DEL CASTELLO, BOIA, I DURI... SE RIDETE LE DONNE VI AMERANNO, SE LE FATE RIDERE SARANNO PAZZE DI VOI. SE VI VOGLIONO UCCIDERE E VOI RIUSCITE A VEDERE DOVE FA RIDERE, FORSE VI SALVERETE LA PELLE. SE POI NON DOVESTE FARCELA, BOIA, BEH ALLORA ALMENO MORIRETE PIU' CONTENTI. RIDERE E' RILASSANTE ED OTTIMO CONTRO LO STRESS. RIDERE PROVOCA UNA SERIE DI REAZIONI BIOCHIMICHE (ME L'HA DETTO SOGLIOLA) CHE FAVORISCONO IL SISTEMA IMMUNITARIO. UNA CURA DI FILM COMI-

CI E BARZELLETTE PUO' GUARIRE ANCHE MALATI DATI PER SPACCIATI. COMUNQUE LI FARA' MORIRE PIU' ALLEGRI. RIDERE E' OTTIMO PER I DISTURBI SESSUALI ED E' UN POTENTE AFRODISIACO. RIDERE NON INTACCA LE RISERVE ENERGETICHE, NON DEPREDA I POVERI DEL LORO DIRITTO, NON INQUINA. FORSE IL RIDERE NON SFAMERA' I POPOLI DEL TERZO MONDO MA COMUNQUE LI FARA' MORIRE PIU' CONTENTI. RIDERE SCACCIA LA PAURA, AFFINA I SENSI, POTENZA LE ENERGIE, NUTRE LA SESSUALITA'. RIDERE E' INFETTIVO. RIDERE E' INCREDIBILE, E' IMPOSSIBILE, E' SOVRUMANO. RIDERE E' L'UNICA COSA NELLA QUALE POSSIAMO SUPERARE GLI DEI. RIDERE FA BENE A TUTTO E A TUTTI INDISTINTAMENTE !!

Hiroshi Shiva  
Giullare dei Signori del Castello

Libreria scientifica Universitaria

SANTA CROCE s.a.s.

Via Gramsci 2/b - Parma - Tel. (0521) 290215

La Tua Birreria

Ritrovo Ufficiale del Ducato

Via Emilio Lepido

Ringraziamenti dell'Eccellentissimo

- Dott. Stelio Manuele;

- Sindaco Lavagetto;

- Supergrafica,

- A chi non si fa più vedere;

- Assessore Allegri;

- Al Nostro Governo e al popolo tutto